



Selvazzano Dentro, 30 ottobre 2012

c. 130

Anci Veneto

Prot. 00003193 del 31/10/2012



0502 - particolari regolamentazioni
(comunicazioni di comuni) finanziaria

Ai Signori Sindaci dei Comuni del Veneto

loro indirizzi

OGGETTO: Patto di stabilità verticale per l'anno 2012. Individuazione del Plafond finanziario a disposizione degli Enti Locali veneti e relativo riparto in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della Legge 13 dicembre 2010 n. 220.

Cari Colleghi,

vi informo che nella seduta odierna della Giunta Regionale è stato determinato il riparto inerente il Patto di Stabilità Verticale Regionale per l'anno 2012 (art. 1 commi 38 e seguenti L. 13 dicembre 2010, n. 220). Allego il relativo elenco.

Resto a disposizione e cordialmente saluto

IL PRESIDENTE
Giorgio Dal Negro

All. 1

DM/anb

ANCIVENETO

Via Cesarotti, 17 – 35030 – Selvazzano Dentro (PD)

Tel. 049 8979033 – 331 8815257 E-mail: anciveneto@anciveneto.org PEC: anciveneto@pec.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **185** DEL **30 OTT. 2012**

OGGETTO: Patto di stabilità verticale per l'anno 2012. Individuazione del Plafond finanziario a disposizione degli Enti locali veneti e relativo riparto in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art.1, commi 138 e seguenti, della Legge 13 dicembre 2010 n. 220.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE la Regione del Veneto, con delibera della Giunta regionale n. 2048 dell'11 ottobre 2012 ha attivato l'istituto del Patto regionale verticale nel rispetto della normativa regionale (L.R. 24 febbraio 2012, n. 10) e nazionale (art. 1 commi 138 e seguenti della Legge 13.12.2010, n. 220 e art. 32, comma 17, della L. 12 novembre 2011, n. 183) vigenti, individuando altresì le modalità applicative come di seguito riportate:

CRITERI DI VIRTUOSITA'

- a. rispetto del patto di stabilità nell'anno 2011;
- b. utilizzo di almeno il 95% del plafond concesso con il patto regionale verticale per l'anno 2011;
- c. non adesione al Patto Orizzontale Nazionale o al Patto Orizzontale Regionale in qualità di Ente cedente quote di spazi finanziari;
- d. attestazione del Sindaco e del relativo responsabile del Servizio finanziario, dei pagamenti dei residui passivi in conto capitale effettuabili entro l'anno in corso per i quali si richiede il peggioramento del saldo obiettivo: tale somma non potrà superare, nel contempo, il 30% dei residui in conto capitale al 28.09.2012 effettivamente liquidabili – ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. 267/2000 – entro l'anno 2012 e il 50 % della disponibilità di cassa dell'Ente al 28.09.2012;

ovvero in alternativa

che l'ente si trovi in uno stato di criticità e/o di emergenza oggettiva determinato da contenzioso definito con provvedimento dell'autorità giudiziaria a seguito del quale necessita, nel corso del corrente anno, di un peggioramento del saldo obiettivo, per pagamenti in c/capitale.

CRITERI DI RIPARTO

- il 60% dell'eventuale plafond è messo a disposizione dei Comuni ed il rimanente 40% è a disposizione delle Province. In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province e dai Comuni il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato;
- con riferimento al plafond messo a disposizione dei Comuni una quota pari al 10 % è riservata agli enti che attestino di trovarsi in uno stato di criticità e/o di emergenza oggettiva determinato da contenzioso definito con provvedimento dell'autorità giudiziaria, e verrà ripartita proporzionalmente alle richieste pervenute con un tetto massimo per ogni ente locale pari ad euro 300.000,00. Laddove

non ci fossero richieste in tal senso, ovvero le stesse risultassero inferiori al plafond così riservato, l'eccedenza verrà riassegnata al plafond a disposizione dei Comuni;

A) per i plafond a disposizione dei Comuni e delle Province:

- un importo pari al 50% dello stesso è ripartito in parti uguali tra tutti gli Enti locali aventi diritto fino a copertura delle richieste pervenute, con assegnazione dei resti dovuti ad eccedenze degli spazi finanziari assegnati rispetto a quanto richiesto, alla quota diversamente assegnabile rimanente di cui al punto successivo, pari al residuo 50% dei plafond;
- un importo pari al 50% dello stesso è ripartito, incrementato degli eventuali resti di cui al punto sopra, tra gli Enti locali aventi diritto, in proporzione alla richiesta di ciascuno;

B) solo per il plafond a disposizione dei Comuni, è stabilito un importo massimo assegnabile a ciascuno di essi che non potrà superare un valore pari ad euro 300.000,00;

SANZIONE:

- Qualora il plafond concesso ad un beneficiario nel 2012 risulti essere stato utilizzato per quota inferiore al 90% l'Ente medesimo sarà escluso dai benefici derivanti dall'eventuale applicazione del Patto verticale per l'anno 2013.

CONSIDERATO CHE con la DGR 2048/2012 citata, la Giunta regionale si è riservata di formulare la proposta di plafond da mettere a disposizione degli Enti locali previa verifica degli spazi finanziari effettivamente cedibili.

PRESO ATTO CHE a seguito di tali verifiche si è potuto constatare, anche quest'anno, un effettivo rallentamento della consistenza degli impegni correnti soggetti a Patto di stabilità registrati e, pertanto, riservare un plafond finanziario disponibile da destinare al patto di stabilità verticale quantificabile in euro 15.000.000,00.

Con il presente atto, in applicazione dei criteri di riparto di cui alla D.G.R. n. 2048/2012, si individuano pertanto tre distinti plafond come di seguito specificati:

- Plafond A, a favore delle Province, di importo pari a euro 6.000.000,00;
- Plafond B, a favore dei Comuni, di importo pari a euro 8.100.000,00;
- Plafond C, a favore dei Comuni che hanno attestato di trovarsi in uno stato di criticità e/o di emergenza oggettiva determinato da contenzioso definito con provvedimento dell'autorità giudiziaria, di importo pari a euro 900.000,00.

PRESO ATTO CHE tutti i Comuni e le Province del Veneto sono state interessate al riguardo dalla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, e che le domande utili pervenute, suddivise con riferimento a ciascun specifico plafond di riferimento, sono le seguenti:

- Plafond A: n. 4 domande utili pervenute dalle Province, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 40.581.914,56;
- Plafond B: n. 194 domande utili pervenute dai Comuni, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 147.122.029,19;
- Plafond C: n. 2 domande utili pervenute dai Comuni, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 856.078,71.

Si propone pertanto di approvare la ripartizione dei plafond anzidetti indicando l'entità degli spazi finanziari attribuibili ad ogni Ente Locale avente diritto come dagli **Allegati A), B) e C)** al presente provvedimento quali parti integranti il medesimo.

PRESO ATTO CHE, nei limiti della quota indicata negli **Allegati A), B) e C)**, ciascun Ente avente diritto è autorizzato con il presente provvedimento a peggiorare il proprio saldo programmatico relativo al Patto di stabilità interno 2012 attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 138, della Legge n. 220/2010.

PRESO ATTO CHE gli Enti Locali destinatari degli spazi finanziari indicati negli **Allegati A), B) e C)**, qualora utilizzassero il plafond loro concesso nel 2012 per una quota inferiore al 90%, saranno esclusi dai benefici derivanti dall'eventuale applicazione del Patto verticale per l'anno 2013.

RITENUTO OPPORTUNO CHE, come già previsto nella DGR 2048 del 11/10/2012, venga consentito all'ANCI e all'UPI regionali di effettuare, con il coordinamento della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e controllo Atti, il monitoraggio relativo all'effettivo utilizzo del plafond concesso agli Enti locali del territorio trasmettendo alla medesima Direzione, entro il 31.03.2013, un apposito prospetto dimostrativo della posizione di ogni Ente beneficiario.

RITENUTO di incaricare la Direzione regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, di comunicare entro il termine del 31 ottobre 2012 agli Enti Locali interessati dall'intervento regionale la quota di plafond loro attribuita entro la quale sono autorizzati dal presente provvedimento a peggiorare il proprio saldo programmatico, nonché la Direzione regionale Bilancio di comunicare entro il 31.10.2012 al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

CONSIDERATI i tempi ristretti per la conclusione della procedura.

RITENUTO pertanto di dover necessariamente agire in via d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della L.R. 27/1973, sia all'approvazione del plafond massimo di spazi finanziari cedibili in favore degli Enti Locali sia alla sua ripartizione tra tutti gli Enti che hanno fatto utilmente richiesta ai sensi della DGR già richiamata.

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220.

VISTO l'art. 32, comma 17, della L. 12 novembre 2011, n. 183.

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 5 del 16 febbraio 2012.

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10.

VISTA la DGR 2048 del 11/10/2012.

DECRETA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di mettere a disposizione degli Enti locali veneti soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, un plafond finanziario pari a euro 15.000.000,00 risultante, alla data del presente provvedimento, disponibile allo scopo per le motivazioni di cui in premessa;

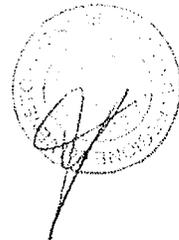
3. di individuare, in applicazione dei criteri di riparto di cui alla D.G.R. n. 2048/2012, tre distinti plafond come di seguito specificati:
 - Plafond A, a favore delle Province, di importo pari a euro 6.000.000,00.
 - Plafond B, a favore dei Comuni, di importo pari a euro 8.100.000,00.
 - Plafond C, a favore dei Comuni, che hanno attestato di trovarsi in uno stato di criticità e/o di emergenza oggettiva determinato da contenzioso definito con provvedimento dell'autorità giudiziaria, di importo pari a euro 900.000,00.
4. di prendere atto che le domande utili pervenute ai fini del riparto, suddivise con riferimento a ciascuno specifico plafond di riferimento, sono le seguenti:
 - Plafond A: n. 4 domande utili pervenute dalle Province, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 40.581.914,56.
 - Plafond B: n. 194 domande utili pervenute dai Comuni, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 147.122.029,19.
 - Plafond C: n. 2 domande utili pervenute dai Comuni, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 856.078,71.
5. di approvare conseguentemente la ripartizione dei plafond di cui al punto 3 secondo i criteri di ripartizione in precedenza deliberati dalla Giunta regionale con DGR n. 2048/2012, tutto arrotondato alle migliaia di Euro, e come risultante dagli **Allegati A), B) e C)** al presente provvedimento quali parti integranti il medesimo;
6. di autorizzare gli Enti locali indicati negli **Allegati A), B) e C)** a peggiorare il proprio obiettivo relativo al Patto di stabilità interno 2012 nei limiti degli importi ivi indicati ed esclusivamente attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 138, della Legge n. 220/2010;
7. di rideterminare, ai sensi dell'articolo 1, comma 138 della Legge n. 220/2010, l'obiettivo programmatico di competenza della Regione del Veneto, attraverso una riduzione degli impegni correnti soggetti ai limiti del Patto;
8. di escludere dai benefici derivanti dall'eventuale applicazione del Patto verticale per l'anno 2013, gli Enti Locali destinatari degli spazi finanziari indicati negli **Allegati A), B) e C)**, qualora utilizzassero il plafond loro concesso nel 2012 per una quota inferiore al 90%;
9. di incaricare la Direzione regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti di comunicare entro il termine del 31 ottobre 2012 ai Comuni interessati la quota di plafond loro attribuita;
10. di incaricare la Direzione regionale Bilancio di trasmettere mediante il sistema web, entro il termine perentorio del 31 Ottobre 2012 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riguardo a ciascuno degli Enti locali interessati, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
11. di consentire che l'ANCI e l'UPI regionali effettuino, con il coordinamento della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e controllo Atti, il monitoraggio relativo all'effettivo utilizzo del plafond concesso agli Enti locali

del territorio trasmettendo alla medesima Direzione, entro il 31.03.2013, un apposito prospetto dimostrativo della posizione di ogni Ente beneficiario;

12. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica della Giunta regionale, ex art. 6 Legge Regionale 10.12.1973, n. 27, nella prima seduta utile;
14. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

F.to Dott. Luca Zaia



**Plafond A – Patto Verticale Province**

Nr	Province	Importo richiesto A	Quota fissa B	Quota Proporzionale C	Riparto Totale Arrotondato alle migliaia D=B+C
1	Padova	6.881.914,56	750.000,00	489.483,94	1.239.000,00
2	Treviso	14.500.000,00	750.000,00	1.097.602,41	1.848.000,00
3	Venezia	10.000.000,00	750.000,00	738.387,08	1.488.000,00
4	Verona	9.200.000,00	750.000,00	674.526,57	1.425.000,00
Totale		40.581.914,56	3.000.000,00	3.000.000,00	6.000.000,00



Plafond B - Patto Verticale Comuni

Nr	Comune	Provincia	Richiesta A	Quota fissa B	Quota proporzionale C	Riparto Totale Arrotondato alle migliaia D=B+C
1	Adria	RO	954.277,70	21.649,48	32.276,84	54.000,00
2	Albignasego	PD	544.000,00	21.649,48	18.077,75	40.000,00
3	Altivole	TV	300.000,00	21.649,48	9.633,29	31.000,00
4	Arcole	VR	150.000,00	21.649,48	4.442,02	26.000,00
5	Arcugnano	VI	124.000,00	21.649,48	3.542,19	25.000,00
6	Asiago	VI	468.897,00	21.649,48	15.478,55	37.000,00
7	Asolo	TV	1.370.000,00	21.649,48	46.664,35	68.000,00
8	Bardolino	VR	450.000,00	21.649,48	14.824,56	36.000,00
9	Bassano del Grappa	VI	5.700.000,00	21.649,48	196.519,02	218.000,00
10	Borgoricco	PD	473.000,00	21.649,48	15.620,55	37.000,00
11	Bovolone	VR	127.400,00	21.649,48	3.659,86	25.000,00
12	Breda di Piave	TV	60.000,00	21.649,48	1.327,25	23.000,00
13	Breganze	VI	544.000,00	21.649,48	18.077,75	40.000,00
14	Brendola	VI	311.457,25	21.649,48	10.029,80	32.000,00
15	Cadoneghe	PD	495.520,00	21.649,48	16.399,93	38.000,00
16	Caerano San Marco	TV	711.000,00	21.649,48	23.857,37	46.000,00
17	Caldiero	VR	573.000,00	21.649,48	19.081,40	41.000,00
18	Caldogno	VI	1.500.000,00	21.649,48	51.163,45	73.000,00
19	Camisano Vicentino	VI	300.000,00	21.649,48	26.937,52	49.000,00
20	Campolongo Maggiore	VE	620.000,00	21.649,48	20.708,00	42.000,00
21	Camposampiero	PD	1.100.000,00	21.649,48	37.320,06	59.000,00
22	Caorle	VE	78.268,70	21.649,48	1.959,50	24.000,00
23	Caprino Veronese	VR	103.000,00	21.649,48	2.815,42	25.000,00
24	Carmignano di Brenta	PD	810.000,00	21.649,48	27.283,61	49.000,00
25	CasaSerugo	PD	24.127,88	21.649,48	85,77	22.000,00
26	Castelfranco Veneto	TV	1.712.000,00	21.649,48	58.500,45	80.000,00
27	Castelgomberto	VI	690.000,00	21.649,48	23.130,59	45.000,00
28	Castello di Godego	TV	210.000,00	21.649,48	6.518,52	28.000,00
29	Castelnuovo del Garda	VR	1.006.012,52	21.649,48	34.067,30	56.000,00
30	Cavaion Veronese	VR	450.047,65	21.649,48	14.826,21	36.000,00
31	Cavallino-Treponti	VE	4.372.087,60	21.649,48	150.562,01	172.000,00
32	Cerea	VR	499.510,10	21.649,48	16.538,02	38.000,00
33	Cervarese Santa Croce	PD	185.363,17	21.649,48	5.665,88	27.000,00
34	Chiampe	VI	246.781,52	21.649,48	7.791,48	29.000,00
35	Cittadella	PD	300.000,00	21.649,48	9.633,29	31.000,00
36	Codevigo	PD	100.000,00	21.649,48	2.711,59	24.000,00
37	Codogne	TV	57.000,00	21.649,48	1.223,43	23.000,00
38	Colle Umberto	TV	200.000,00	21.649,48	6.172,44	28.000,00
39	Cologna Veneta	VR	276.262,41	21.649,48	8.811,76	30.000,00
40	Colognola ai Colli	VR	197.000,00	21.649,48	6.068,61	28.000,00
41	Concordia Sagittaria	VE	270.000,00	21.649,48	8.595,03	30.000,00
42	Conegliano	TV	2.530.000,00	21.649,48	86.810,17	108.000,00
43	Conselve	PD	358.498,00	21.649,48	12.003,90	34.000,00
44	Comedo Vicentino	VI	80.811,00	21.649,48	2.047,49	24.000,00
45	Cornuda	TV	100.000,00	21.649,48	2.711,59	24.000,00
46	Correzzola	PD	300.000,00	21.649,48	9.633,29	31.000,00
47	Cortina D'Ampezzo	BL	2.887.736,00	21.649,48	99.190,87	121.000,00
48	Costabissara	VI	390.266,92	21.649,48	12.757,29	34.000,00
49	Creazzo	VI	122.243,65	21.649,48	3.481,41	25.000,00
50	Crocetta del Montello	TV	50.000,00	21.649,48	981,17	23.000,00
51	Curtarolo	PD	24.950,73	21.649,48	114,25	22.000,00
52	Dolo	VE	472.532,67	21.649,48	15.604,38	37.000,00
53	Due Carrare	PD	300.000,00	21.649,48	9.633,29	31.000,00



Nr	Comune	Provincia	Richiesta A	Quota fissa B	Quota proporzionale C	Riparto Totale Arrotondato alle migliaia D=B+C
54	Dueville	VI	77.432,04	21.649,48	1.930,55	24.000,00
55	Este	PD	1.040.000,00	21.649,48	35.243,55	57.000,00
56	Farra di Soligo	TV	137.000,00	21.649,48	3.992,10	26.000,00
57	Feltre	BL	325.000,00	21.649,48	10.498,50	32.000,00
58	Fontanelle	TV	72.375,50	21.649,48	1.755,55	23.000,00
59	Fonte	TV	335.000,00	21.649,48	10.844,58	32.000,00
60	Fossalta di Portogruaro	VE	195.195,82	21.649,48	6.006,17	28.000,00
61	Fossò	VE	169.289,00	21.649,48	5.109,58	27.000,00
62	Gazzo Veronese	VR	690.000,00	21.649,48	23.130,59	45.000,00
63	Giavera del Montello	TV	58.000,00	21.649,48	1.258,04	23.000,00
64	Godega di Sant'Urbano	TV	158.746,36	21.649,48	4.744,71	26.000,00
65	Grezzana	VR	1.464.944,40	21.649,48	49.950,23	72.000,00
66	Illasi	VR	28.000,00	21.649,48	219,78	22.000,00
67	Isola della Scala	VR	1.120.000,00	21.649,48	38.012,23	60.000,00
68	Isola Vicentina	VI	60.000,00	21.649,48	1.327,25	23.000,00
69	Istrana	TV	481.000,00	21.649,48	15.897,42	38.000,00
70	Jesolo	VE	1.232.992,00	21.649,48	41.922,71	64.000,00
71	Lavagno	VR	93.000,00	21.649,48	2.469,33	24.000,00
72	Lazise	VR	500.000,00	21.649,48	16.554,98	38.000,00
73	Legnaro	PD	360.000,00	21.649,48	11.709,79	33.000,00
74	Limana	BL	30.610,50	21.649,48	310,13	22.000,00
75	Lonigo	VI	1.151.680,27	21.649,48	39.108,64	61.000,00
76	Loria	TV	250.000,00	21.649,48	7.902,86	30.000,00
77	Marano Vicentino	VI	150.000,00	21.649,48	4.442,02	26.000,00
78	Marcon	VE	360.000,00	21.649,48	11.709,79	33.000,00
79	Marostica	VI	473.360,00	21.649,48	15.633,01	37.000,00
80	Martellago	VE	1.357.000,00	21.649,48	46.214,44	68.000,00
81	Massanzago	PD	289.730,30	21.649,48	9.277,87	31.000,00
82	Mira	VE	570.000,00	21.649,48	18.977,57	41.000,00
83	Mirano	VE	230.000,00	21.649,48	7.210,69	29.000,00
84	Mogliano Veneto	TV	2.500.000,00	21.649,48	85.771,92	107.000,00
85	Monselice	PD	1.114.000,00	21.649,48	37.804,58	59.000,00
86	Montagnana	PD	405.935,56	21.649,48	13.299,55	35.000,00
87	Montebelluna	TV	1.078.842,51	21.649,48	36.587,83	58.000,00
88	Montecchio Maggiore	VI	330.000,00	21.649,48	10.671,54	32.000,00
89	Monteforte d'Alpone	VR	685.780,88	21.649,48	22.984,57	45.000,00
90	Montegrotto Terme	PD	784.572,00	21.649,48	26.403,58	48.000,00
91	Monticello Conte Otto	VI	210.000,00	21.649,48	6.518,52	28.000,00
92	Motta di Livenza	TV	81.000,00	21.649,48	2.054,03	24.000,00
93	Musile di Piave	VE	772.000,00	21.649,48	25.968,48	48.000,00
94	Mussolente	VI	30.000,00	21.649,48	289,00	22.000,00
95	Negrar	VR	601.050,32	21.649,48	20.052,18	42.000,00
96	Nervesa della Battaglia	TV	430.000,00	21.649,48	14.132,39	36.000,00
97	Noale	VE	516.657,00	21.649,48	17.131,45	39.000,00
98	Nogara	VR	180.000,00	21.649,48	5.480,27	27.000,00
99	Nove	VI	150.000,00	21.649,48	4.442,02	26.000,00
100	Noventa di Piave	VE	300.000,00	21.649,48	9.633,29	31.000,00
101	Noventa Padovana	PD	1.063.858,75	21.649,48	36.069,27	58.000,00
102	Noventa Vicentina	VI	131.109,28	21.649,48	3.788,24	25.000,00
103	Occhiobello	RO	600.000,00	21.649,48	20.015,83	42.000,00
104	Oderzo	TV	700.000,00	21.649,48	23.476,67	45.000,00
105	Oppeano	VR	950.000,00	21.649,48	32.128,79	54.000,00
106	Padova	PD	10.811.897,40	21.649,48	278.350,52	300.000,00
107	Paese	TV	350.000,00	21.649,48	11.363,71	33.000,00
108	Pederobba	TV	150.000,00	21.649,48	4.442,02	26.000,00
109	Pescantina	VR	131.438,35	21.649,48	3.799,62	25.000,00



Nr	Comune	Provincia	Richiesta A	Quota fissa B	Quota proporzionale C	Riparto Totale Arrotondato alle migliaia D=B+C
110	Pieve di Soligo	TV	476.000,00	21.649,48	15.724,38	37.000,00
111	Piombino Dese	PD	813.000,00	21.649,48	27.387,43	49.000,00
112	Piove di Sacco	PD	437.196,32	21.649,48	14.381,44	36.000,00
113	Piovene Rocchette	VI	369.736,00	21.649,48	12.046,74	34.000,00
114	Ponte di Piave	TV	180.000,00	21.649,48	5.480,27	27.000,00
115	Ponte San Nicolò	PD	98.986,42	21.649,48	2.676,51	24.000,00
116	Ponzano Veneto	TV	205.533,07	21.649,48	6.363,93	28.000,00
117	Porto Tolle	RO	99.564,80	21.649,48	2.696,53	24.000,00
118	Porto Viro	RO	724.121,96	21.649,48	24.311,50	46.000,00
119	Portogruaro	VE	109.329,89	21.649,48	3.034,48	25.000,00
120	Povegliano	TV	57.790,24	21.649,48	1.250,78	23.000,00
121	Povegliano Veronese	VR	649.300,00	21.649,48	21.722,02	43.000,00
122	Preganziol	TV	300.000,00	21.649,48	9.633,29	31.000,00
123	Quarto d'Altino	VE	406.350,00	21.649,48	13.313,90	35.000,00
124	Quinto di Treviso	TV	400.775,00	21.649,48	13.120,95	35.000,00
125	Quinto Vicentino	VI	201.175,00	21.649,48	6.213,10	28.000,00
126	Resana	TV	460.000,00	21.649,48	15.170,64	37.000,00
127	Riese Pio X	TV	190.721,00	21.649,48	5.851,31	28.000,00
128	Romano d'Ezzelino	VI	347.000,00	21.649,48	11.259,88	33.000,00
129	Roncade	TV	490.000,00	21.649,48	16.208,89	38.000,00
130	Ronco all'Adige	VR	110.305,00	21.649,48	3.068,23	25.000,00
131	Rosolina	RO	300.000,00	21.649,48	9.633,29	31.000,00
132	Rossano Veneto	VI	150.000,00	21.649,48	4.442,02	26.000,00
133	Rovigo	RO	382.473,01	21.649,48	12.487,55	34.000,00
134	Rubano	PD	165.681,00	21.649,48	4.984,71	27.000,00
135	Salgareda	TV	102.600,00	21.649,48	2.801,57	25.000,00
136	Salzano	VE	156.619,80	21.649,48	4.671,12	26.000,00
137	San Biagio di Callalta	TV	70.000,00	21.649,48	1.673,34	23.000,00
138	San Bonifacio	VR	496.686,00	21.649,48	16.440,29	38.000,00
139	San Donà di Piave	VE	1.540.000,00	21.649,48	52.547,79	74.000,00
140	San Fior	TV	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
141	San Giorgio delle Pertiche	PD	241.000,00	21.649,48	7.591,39	29.000,00
142	San Giorgio in Bosco	PD	53.551,53	21.649,48	1.104,08	23.000,00
143	San Giovanni Lupatoto	VR	500.000,00	21.649,48	16.554,98	38.000,00
144	San Martino Buon Albergo	VR	374.152,00	21.649,48	12.199,57	34.000,00
145	San Michele al Tagliamento	VE	1.000.000,00	21.649,48	33.859,21	56.000,00
146	San Pietro in Cariano	VR	302.000,00	21.649,48	9.702,50	31.000,00
147	San Polo di Piave	TV	138.000,00	21.649,48	4.026,71	26.000,00
148	San Vendemiano	TV	150.300,00	21.649,48	4.452,40	26.000,00
149	Sandriago	VI	120.000,00	21.649,48	3.403,76	25.000,00
150	Santa Giustina	BL	174.000,00	21.649,48	5.272,62	27.000,00
151	Santa Giustina in Colle	PD	350.000,00	21.649,48	11.363,71	33.000,00
152	Santa Lucia di Piave	TV	1.379.000,00	21.649,48	46.975,82	69.000,00
153	Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD	393.740,99	21.649,48	12.877,52	35.000,00
154	Santo Stino di Livenza	VE	140.000,00	21.649,48	4.095,93	26.000,00
155	Santorso	VI	70.000,00	21.649,48	1.673,34	23.000,00
156	Saonara	PD	575.140,00	21.649,48	19.155,46	41.000,00
157	Sarego	VI	70.672,61	21.649,48	1.696,52	23.000,00
158	Schio	VI	2.180.310,25	21.649,48	74.707,95	96.000,00
159	Scorzè	VE	332.102,06	21.649,48	10.744,29	32.000,00
160	Sedico	BL	50.000,00	21.649,48	981,17	23.000,00
161	Selvazzano Dentro	PD	528.000,00	21.649,48	17.524,02	39.000,00
162	Sernaglia della Battaglia	TV	485.000,00	21.649,48	16.035,85	38.000,00
163	Silea	TV	462.906,11	21.649,48	15.271,22	37.000,00
164	Soave	VR	165.000,00	21.649,48	4.961,14	27.000,00
165	Solesino	PD	160.000,00	21.649,48	4.788,10	26.000,00



Nr	Comune	Provincia	Richiesta A	Quota fissa B	Quota proporzionale C	Riparto Totale Arrotondato alle migliaia D=B+C
166	Sommacampagna	VR	507.500,00	21.649,48	16.814,54	38.000,00
167	Sona	VR	480.000,00	21.649,48	15.862,81	38.000,00
168	Sovizzo	VI	30.000,00	21.649,48	289,00	22.000,00
169	Spinea	VE	400.000,00	21.649,48	13.094,13	35.000,00
170	Spresiano	TV	309.895,40	21.649,48	9.975,75	32.000,00
171	Stra	VE	400.792,65	21.649,48	13.121,56	35.000,00
172	Teolo	PD	85.000,00	21.649,48	2.192,46	24.000,00
173	Thiene	VI	904.000,00	21.649,48	30.536,80	52.000,00
174	Torri di Quartesolo	VI	63.000,00	21.649,48	1.431,08	23.000,00
175	Trevignano	TV	585.000,00	21.649,48	19.496,70	41.000,00
176	Treviso	TV	3.500.000,00	21.649,48	120.380,39	142.000,00
177	Valdagno	VI	1.131.000,00	21.649,48	38.392,92	60.000,00
178	Valdobbiadene	TV	1.350.000,00	21.649,48	45.972,18	58.000,00
179	Valeggio sul Mincio	VR	450.000,00	21.649,48	14.824,56	36.000,00
180	Vazzola	TV	35.000,00	21.649,48	462,04	22.000,00
181	Vedelago	TV	579.981,05	21.649,48	19.323,00	41.000,00
182	Venezia	VE	25.000.000,00	21.649,48	278.350,52	300.000,00
183	Verona	VR	9.900.000,00	21.649,48	278.350,52	300.000,00
184	Vigasio	VR	500.000,00	21.649,48	16.554,98	38.000,00
185	Vigonza	PD	500.000,00	21.649,48	16.554,98	38.000,00
186	Villa del Conte	PD	385.000,00	21.649,48	12.575,01	34.000,00
187	Villadose	RO	284.000,00	21.649,48	9.079,55	31.000,00
188	Villafranca di Verona	VR	651.661,18	21.649,48	21.803,74	43.000,00
189	Villafranca Padovana	PD	312.000,00	21.649,48	10.048,59	32.000,00
190	Villanova di Camposampiero	PD	214.754,00	21.649,48	6.683,05	28.000,00
191	Villorba	TV	180.000,00	21.649,48	5.480,27	27.000,00
192	Vittorio Veneto	TV	1.044.074,14	21.649,48	35.384,55	57.000,00
193	Volpago del Montello	TV	984.000,00	21.649,48	33.305,48	55.000,00
194	Zevio	VR	140.000,00	21.649,48	4.095,93	26.000,00
Totale			147.122.029,19	4.198.349,64	4.201.650,36	8.400.000,00



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Dpgr n. 185 del 30 OTT.2012

pag. 1/1



Plafond C – Patto Verticale Comuni in stato di criticità				
Nr	Comune	Provincia	Importo richiesto	Riparto
1	Piazzola sul Brenta	PD	466.078,71	300.000,00
2	Torreglia	PD	390.000,00	300.000,00
Totale			856.078,71	600.000,00